

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



IV DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

20.09.2020 n.45

DIO NON PRETENDE, DIO DÀ

(Isaia 63,19B-64,10; Salmo 76; Ebrei 9,1-12; Giovanni 6,24-35)

E' la giornata del nostro Seminario

Dice il nostro Arcivescovo: *è una occasione per pregare per le vocazioni. Non è una preghiera che delega al Signore di provvedere perché nella Chiesa non manchino i preti.*

Si tratta piuttosto di ricordare a tutta la comunità che la cosa più necessaria è entrare in quell'amicizia che sola può rivelare che la vita ha un perché e un per chi.

È proprio la preghiera vissuta secondo lo Spirito di Gesù che introduce a quell'incontro che diventa vocazione perché rivela la stima che Dio ha per ciascuno, la promessa di felicità che è iscritta in ogni vita e fa della speranza la ragione buona per vivere e fare della vita un dono.

Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio di questa domenica

Abbiamo letto un brano del cap. VI del Vangelo di Giovanni.

Gesù ha compiuto il miracolo dei pani e la gente vuole farlo re.

Gesù allora si ritira sulla montagna solo.

Soltanto sottraendosi alle attese mondane, Gesù poteva insegnare che era un Messia "altro".

La folla però insiste e lo cerca ostinatamente.

Tante sono le domande nel cuore della gente. .

Nel brano di oggi la gente pone **tre** domande a Gesù.

1) Rabbì quando sei venuto qua?

La gente cerca Gesù perché ha mangiato il pane.

E Gesù svela la sua distanza. Gesù è sempre incompreso da noi.

Gesù è sempre sull'altra riva.

Lui che ha sfamato la folla ora diventa l'affamatore, costringe la folla alla fame.

Vuole risvegliare dentro di noi un'altra fame, quella per un pane diverso.

Di che cosa noi abbiamo veramente fame?

Abbiamo fame di amore per noi e per gli altri.

fame di felicità, fame di pace per noi e per gli altri,

La gente cerca un cibo che perisce, che delude.

Gesù intende donare un cibo che viene da Dio, **il pane che dona vita.**

2) Che cosa dobbiamo fare per avere il pane che dona la vita?

E' la seconda domanda della gente.

La gente sembra aver accolto la provocazione di Gesù.

Ed ecco la risposta sorprendente di Gesù: **credere in colui che Dio ha mandato!** L'opera più grande di Dio è la venuta di Gesù.

Gesù non dà nuovi precetti da osservare.

C'è un'opera che precede tutte le altre opere, **è aderire a Lui, seguire Lui.**

La folla capisce che questo è il punto decisivo e pone a Gesù la terza domanda.

3) Quale segno fai perché vediamo e possiamo crederci?

Mosè ci ha dato la manna, Tu che cosa ci dai?

Gesù risponde come fa di solito cambiando prospettiva, allargando le attese, Risponde mutando i tempi del verbo 'dare', dal passato al presente, e dice: *Non Mosè ha dato, ma Dio dà*

Dio dà

Dio dona, oggi, un pane dal cielo.

Dio dà.

Due parole semplicissime eppure sono la chiave di volta del Vangelo.

Dio non chiede, Dio dà. Dio non pretende, Dio dà.

Dio non esige, Dio dona tutto oggi.

Dio dà il pane che dà la vita al mondo.

E la folla capisce e, insieme a noi dice: *Dacci sempre di questo pane.*

Gesù allora dice:

4) Io sono il pane della vita.

Le cose non ci bastano.

Ma nemmeno le persone riescono a colmare la nostra vita.

Dio ci ha fatto un cuore grande, più grande di tutte le creature della terra.

L'uomo nasce affamato, ed è la sua fortuna.

Il bambino ha fame di sua madre ed ella lo nutre di latte e di sogni.

Il giovane ha fame di amare e di essere amato.

Gli sposi hanno fame l'uno dell'altra e di qualcuno in cui si incarni il loro amore.

Eppure, quando abbiamo tutto questo, abbiamo ancora fame.

Noi abbiamo fame di infinito e di eterno.

La risposta a questa fame non è tra le cose create.

Noi abbiamo fame di **un pane dal cielo**, cioè di un pezzo di Dio in noi.

L'uomo è l'unica creatura che ha Dio nel sangue (Vannucci).

Gesù dice: *Io sono il pane della vita.*

Pane è un termine pieno di significati e di gioia, contiene tutto ciò che serve a mantenere la vita.

Una vita che sale dalla terra, ma c'è una vita che discende dal cielo.

Gesù è colui che nutre la nostra vita.

Gesù fa sbocciare e alimenta in noi amore e libertà e ci rende capaci di costruire un mondo più bello, più giusto più accogliente, più umano.

La primavera, infatti, comincia con il primo fiore,

la notte con la prima stella,

il fiume con la prima goccia d'acqua,

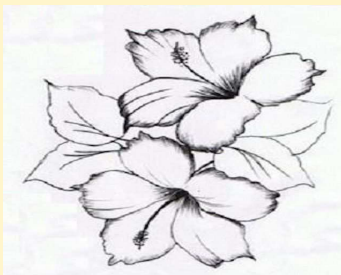
l'amore con il primo sogno.

(Primo Mazzolari)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

L'orario delle Messe.

- * **Le S. Messe sono celebrate tutte in chiesa parrocchiale**
- * **Le S. Messe feriali** saranno tutte alle ore 9.00
- * **Il sabato sera** alle ore 18.00.
- * **La domenica alle ore 8.30 la prima Messa**, alle ore 10.30 e alle 18.00
- * **Il nostro Santuario è aperto Il sabato dalle ore 14.00 alle ore 19.00 e la domenica dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00**



PREGHIERA ALLA MADONNA

(L. de Grandmaison)

*(Da recitare tutte le sera in famiglia
quando suonano le campane del Santuario)*

Santa Maria, Madre di Dio

*conservami un cuore di fanciullo,
puro e limpido come sorgente.*

Ottienimi un cuore semplice,

che non si ripieghi sulle proprie tristezze;

un cuore generoso nel donarsi,

pieno di tenera compassione;

un cuore fedele e aperto

che non dimentichi alcun bene

e non serbi rancore per alcun male.

Creami un cuore dolce e umile

che ami senza esigere di essere riamato,

contento di scomparire in altri cuori

sacrificandosi davanti al tuo Figlio divino.

Un cuore grande e indomabile

che nessuna ingratitudine lo possa chiudere,

e nessuna indifferenza stancare.

Un cuore tormentato dalla gloria di Gesù Cristo,

ferito dal suo amore,

con piaga che non rimargini se non in cielo, Amen

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

- * **Lunedì 21 settembre: S. Matteo apostolo** (rosso)
Atti 1,12-14; Salmo 18; Efesini 1,3-14; Matteo 9,7-17
* ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa
(def. Sironi Giuseppe e Airoldi Rosa)
- * **Martedì 22 settembre** (rosso)
Giacomo 3,1-12; Salmo 38; Luca 18,35-43.
* ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa
(def. Matteo, Ernesta, Caterina, Franco)
- * **Mercoledì 23 settembre: S. Pio da Pietrelcina** (bianco)
Giacomo 3,13-18; Salmo 36; Luca 19,11-27.
* ore 9.00 in Chiesa parrocchiale S. Messa
(def. Don Olimpio, Camillo)
- * **Giovedì 24 settembre** (rosso)
Giacomo 4,1-10; Salmo 50; Luca 19,37-40.
* ore 9.00 in chiesa parrocchiale S. Messa
(def. Cogliati Lindo)
- * **Venerdì 25 settembre: S. Anatalo e vescovi milanesi** (bianco)
Geremia 22,17-22; Salmo 8; Ebrei 13,7-17; Matteo 7,24-27.
* ore 9.00 in chiesa parrocchiale S. Messa
(def. Andreino, Sala Angelo e Giangiacomo)
- * **Sabato 26 settembre** (rosso)
* ore 16.30 **Battesimo Casiraghi Rachele**
* ore 18.00 S. Messa prefestiva:
(def. Casiraghi Pierino, fam. Maggioni)
- * **Domenica 27 settembre: V martirio di S. Giovanni** (rosso)
Deuteronomio 6,4-12; Salmo 17; Galati 5,1-14; Matteo 22,34-40
* **S. Messe: ore 8.30** (def. Ferdinando e Giovanna)
* **ore 10.30** Messa della Comunità parrocchiale
* **ore 18.00** Messa vespertina

visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT46 B 05034 49920 000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia